

## MAREMOTO sul Mose

## NUOVE ACCUSE

L'ex proprietario  
di villa Rodella: mi ha dato  
oltre un milione in nero



### L'EX ASSESSORE DETENUTO DA DUE MESI

## Chisso festeggia in carcere l'arrivo della nipote

Ha compiuto gli anni in carcere. E in carcere è diventato nonno. È nata alle 4 e 48 del mattino di ieri, infatti, la seconda nipote di Renato Chisso. Si chiama Mariasole e l'ex assessore regionale alle Infrastrutture è stato informato da una telefonata della figlia Silvia che ha raggiunto il carcere di Pisa dove si trova dal 4 giugno 2014. Chisso non



**EX ASSESSORE**  
Renato Chisso  
è in carcere  
a Pisa

ha potuto parlare direttamente con la figlia - solo da ieri è autorizzato ad avere contatti telefonici con la famiglia - La notizia gli è stata portata da una educatrice. La notizia era attesa, ma Chisso sperava di essere a casa quando sarebbe nata la seconda nipotina. Così non è, e l'avvocato Antonio Forza che lo ha visitato in carcere dice di aver trovato un

uomo estremamente provato proprio per questo più che per le vicende giudiziarie. Perché, se prima o poi in qualche modo si risolverà questa storia processuale, quel che pesa a Chisso è non poter essere presente in momenti così importanti per la vita della sua famiglia - spiega il suo legale. «L'ho trovato estremamente dimagrito e depresso.»



Gianluca Amadori

VENEZIA

Un altro imprenditore ha confessato di aver versato somme di denaro all'allora Governatore del Veneto, Giancarlo Galan, per poter ottenere l'assegnazione di lavori dalla Regione. Si tratta dell'ex presidente dell'impresa di costruzioni veneziana Sacaim, oggi in amministrazione controllata, Pierluigi Alessandri. I sostituti procuratori Stefano Ancilotto e Paola Tonini hanno depositato il verbale contenente le sue dichiarazioni ieri pomeriggio, nel corso della lunga e combattuta udienza svoltasi di fronte al Tribunale del riesame di Venezia, chiamato a pronunciarsi sulla richiesta di remissione in libertà presentata dagli avvocati Antonio Franchini e Niccolò Ghedini, difensori di Galan, detenuto nel reparto ospedaliero del carcere milanese di Opera sulla base dell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip Alberto Scaramuzza.

«DEVI PAGARE» - Alessandri ha raccontato ai magistrati che, attorno alla metà degli anni Duemila, la sua azienda era in difficoltà e non erano sufficienti i lavori che si era aggiudicato per conto dell'amministrazione co-

munale di Venezia. Per questo motivo si sarebbe recato dal Governatore del Veneto per chiedere di poter ottenere anche lavori per conto della Regione: stando al suo racconto, Galan gli avrebbe risposto che, per entrare a far parte della cerchia delle aziende amiche, avrebbe dovuto pagare.

**SOLDI IN MANO** - Alessandri sostiene di aver quindi versato 115 mila euro, direttamente nelle mani dell'allora presidente della Regione, e di essersi poi fatto carico di una parte dei lavori di ristrutturazione nella villa di Cinto Euganeo, di proprietà di Galan, per un ulteriore



**EX SACAIM** Pierluigi Alessandri

# «Ho pagato Galan per ottenere appalti»

## OGGI LA DECISIONE DEL TRIBUNALE DEL RIESAME

I pm depositano la testimonianza di Alessandri, ex presidente Sacaim

importo di circa 100mila euro. Per questa vicenda l'ex presidente di Sacaim è indagato per il reato di corruzione.

Secondo la Procura, queste asserite "mazzette", provenienti da un ambiente estraneo al Cvn (di cui Galan non ha mai fatto alcuna menzione) costituirebbero un riscontro agli elementi di prova per i quali l'ex presidente della Regione è in carcere con

l'accusa di corruzione, in relazione a consistenti somme che gli ex presidenti della Mantovani, Piergiorgio Baita, e del Cvn, Giovanni Mazzacurati, sostengono di avergli versato prima per tramite della sua ex segretaria, Claudia Minutillo, e poi dell'assessore Renato Chisso.

**VILLA "IN NERO"** - Nel corso dell'udienza di ieri la Procura ha anche depositato il verbale con

**IMPUTATI ECCELLENTI** Il manager fa il consulente per una ditta che produce barriere fonoassorbenti,

## La dolce vita di Baita e Minutillo: Porsche

Maurizio Dianese

MESTRE

Il vecchio ristorante, ma la Porsche nuova di concessionario. Si consola così Piergiorgio Baita, l'amministratore delegato della Mantovani, accusato di aver concepito quel meccanismo di fatture false che fruttava ogni anno 10 milioni di euro in nero, parte dei quali finivano in tangenti ai politici. Lo hanno segnalato nel solito ristorante per Vip di Campalto e lo hanno visto scendere dalla Porsche nuova fiammante. Aveva un appuntamento di lavoro, si suppone, visto che sul tavolo aveva un contratto di una ditta che si occupa di pannelli fonoassorbenti in autostrada, una vecchia

passione per Baita - l'autostrada, non i pannelli - visto che di fatto la Mantovani controlla la Mestre-Padova, una delle autostrade più "tangentare" e più remunerative d'Italia. Il suo amministratore delegato, Lino Brentan, è finito anche lui in carcere per tangenti ed è proprio a partire da quell'inchiesta che la Procura di Venezia è poi arrivata a Baita e al Mose. Ebbene, Baita ora sbarca il lunario occupandosi di barriere fonoassorbenti, si suppone come consulente, dopo aver chiuso una buona parte dei suoi sospesi con la Giustizia visto che ha concordato una pena di 22 mesi di carcere.

Non sta malissimo nemmeno Claudia Minutillo, l'altra supertestimone dello scandalo Mose. Mentre



**MANAGER**  
Piergiorgio Baita  
ex ad di Mantovani

Baita vince lo stress con la Porsche e il lavoro, Claudia Minutillo si distrae con una vacanza. Tre settimane a Pantelleria, a partire dalla prossima settimana e fino alla fine del mese di agosto in un dammuso, una tipica costruzione dell'isola. Le solite malelingue, però ben informate, dicono che non ha affittato la casa cercandola in internet e che si tratta della stessa che affittò un paio di anni fa. Se è così si tratta di uno dei dammusi più belli di Pantelleria, secondo solo a quello di proprietà di Giorgio Armani. Vero o no che sia, di sicuro non ha speso poco visto che comunque da quelle parti per una dimora con quelle caratteristiche non si spende pochissimo. Circa 10mila euro a settimana, per capirci, euro più euro meno. Ma anche Claudia